

# Biblioteca nazionale Per la prima volta sono stati riuniti tutti i lavori. Esposti anche manoscritti

# Van Wittel, prima delle Vedute

## In mostra i 52 disegni preparatori del pittore olandese

È una delle collezioni di grafica più importanti custodite dalla Biblioteca nazionale centrale: 52 disegni di Gaspar van Wittel, naturalizzato in Italia col nome di Gaspare Vanvitelli, opere preparatorie per le celebri *Vedute* del pittore olandese. La Biblioteca nazionale, diretta da Osvaldo Avallone, le ha riunite tutte (per la prima volta) in una mostra visitabile fino al 13 luglio in viale del Castro Pretorio 105: «Gaspar van Wittel: i disegni».

Ricostruita nell'esposizione (prima delle sezioni dedicate alle opere) anche la storia, misteriosa, dell'acquisizione dei disegni da parte della Biblioteca: i disegni esposti furono acquistati nel 1893 dall'allora direttore Domenico Gnoli che li rilevò dal sedicente antiquario romano, Francesco Gentiletti, amico e creditore di Gabriele D'Annunzio. I 52 disegni costituiscono un riferimento imprescindibile per gli studiosi di van Wittel, precursore del vedutismo settecentesco, nato nel 1653 ad Amersfoort ma trapiantatosi fin dal 1674 a Roma, dove morì il 13 settembre del 1736. Curata da Margherita Breccia Fratadocchi e Paola Puglisi, la mostra espone i disegni per gruppi seguendo il medesimo ordine in cui li studiò Giuliano Briganti, che per primo nel 1966 ricostruì nei dettagli il percorso artistico del pittore olandese: «Ve-

dute di Roma», «Vedute dei dintorni di Roma», «Vedute di altre città d'Italia» e «Vedute diverse o ideate». Gli scorci della Città Eterna, i suoi dintorni, così come le vedute di Bologna, Venezia, Firenze, Napoli, restituiscono un fascino discreto reso ancora più suggestivo dai tratti sottili e talvolta incompleti dei disegni della raccolta, catalogati dalla storica dell'arte Laura Laureati, già responsabile scientifica con Ludovica Trezzani della prima monografica dedicata nel 2002 a van Wittel. Accompagnano i disegni alcuni prestiti di disegni e manoscritti provenienti da importanti istituti culturali: dalla Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana all'Archivio della Congregazione all'Oratorio di Roma, i Musei Capitolini. In particolare: i dipinti con le Vedute di Tivoli, di Ponte Sisto, dei Prati di Castello fino alla particolare «copia di lavoro» della monografia su van Wittel di Briganti. Per apprezzare i particolari inediti, e la qualità, della mostra - oltre al bel catalogo edito dalla Biblioteca nazionale - è stata allestita una sezione multimediale con note, informazioni e la possibilità di «navigare» dentro i disegni di Gaspare «degli occhiali», padre della veduta pittorica. Ingresso gratuito.

**Simona De Santis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'allestimento** La Biblioteca nazionale ospiterà la mostra «Gaspar van Wittel: i disegni» fino al 13 luglio

